

## INDAGINE SUL NORD-EST

# Il mobile triveneto batte nuovi mercati

## Venezia

Ripresa lontana e tanti segni meno nel comparto del mobile triveneto. L'indagine congiunturale realizzata per FederlegnoArredo Triveneto, su un campione di circa 200 aziende, indica che la produzione industriale cala del 13,5%, gli ordini del 16,8%, l'occupazione del 5,2% e l'export del 16%.

Per quanto riguarda le esportazioni, l'ultima elaborazione del Centro Studi Cosmit/FederlegnoArredo su dati Istat, relativa al periodo gennaio-marzo 2009, evidenzia come il sistema legno-arredamento triveneto abbia registrato un calo del 17,7% nel mercato mondiale e di circa

14,6% per quello europeo a 27 Paesi. A livello nazionale si è invece registrato un trend negativo più marcato sia sul mercato mondiale (-22,5%) che per quello della UE27 (-20,7%). «Sono dati pesanti - sottolinea il presidente di FederlegnoArredo Triveneto, Antonio Zigoni - che tuttavia certificano la tenuta delle nostre imprese, rispetto alla media nazionale. Il settore continua ad esportare oltre il 40% della produzione nazionale, a dimostrazione della vocazione degli imprenditori ai mercati internazionali». Il settore guarda ai Paesi che, negli ultimi anni, hanno incominciato a investire nell'edilizia residenziale, in quella commerciale e al-

berghiera. «In particolare stiamo puntando sugli Emirati Arabi e sui paesi del bacino Mediterraneo, ma anche alla Cina e all'India. Quello Russo continua ad essere un mercato molto interessante, ma l'aumento dei dazi doganali e il diminuito potere di acquisto delle classi medie, nei primi mesi di quest'anno, hanno avuto ripercussioni negative.

«Segnali di ottimismo ci vengono dalle recenti assegnazioni di appalti per tre progetti per la ricostruzione e per la fornitura di completi di arredo delle zone terremotate d'Abruzzo vinte da tre gruppi del triveneto (Gruppo Florida, Gruppo Petrovich e Gruppo Estel). Una commessa, pari a 30/35 milioni».

